

RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI



COMUNE di PADOVA
SETTORE AMBIENTE

Andiamo a Kyoto, prendiamo il protocollo e riportiamolo nella nostra città!
ANNO SCOLASTICO 2007/2008



Il Comune di Padova promuove l'iniziativa
"Raccogliamo Miglia Verdi - Andiamo a Kyoto,
prendiamo il Protocollo e riportiamolo nella nostra città!".



Informambiente
via Vlacovich 435126 Padova
Tel. 049 8022488 - Fax. 049 8022492
informambiente@comune.padova.it



CONCORSO "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI" 2007

Da alcuni anni il Comune di Padova promuove progetti ed esperienze per una mobilità più sostenibile e per ridurre così la congestione del traffico urbano e i livelli di inquinamento atmosferico. In questo quadro si colloca il progetto "Vado a scuola con gli amici" volto alla promozione di percorsi sicuri casa-scuola (vedi scheda allegata).

Informambiente, attraverso la giornata internazionale "**I Walk to school**" del 6 ottobre 2007 e la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile dal 16 al 22 settembre 2007 "**In città senza la mia auto**", si pone l'obiettivo di ripensare e riorganizzare la mobilità sostenibile. Ripensare e riorganizzare il nostro modo di muoverci presuppone un diverso modo di pensarci come soggetti in relazione agli altri e all'ambiente in cui viviamo.

L'azione educativa per la mobilità sostenibile fornisce ai giovani gli elementi necessari affinché possano esercitare autonomamente il rapporto con la città.

Andare a piedi o in bicicletta fa piacere a giovani e meno giovani e inoltre fa bene all'ambiente.

I bambini acquisiscono autonomia e percepiscono il loro ambiente in modo più attivo, imparano più velocemente e meglio a muoversi con sicurezza nel traffico stradale. Questo rafforza la fiducia in loro stessi.

Da qui parte l'educazione moderna alla mobilità sostenibile, che non riduce il tema del traffico solamente alla sicurezza stradale, ma mette invece in primo piano gli aspetti ambientali e l'educazione ad una mobilità autonoma.

È fondamentale che la scuola, consapevole dei problemi del territorio, faccia propri gli obiettivi della sostenibilità e inserisca i temi della salute, dell'ambiente, della sicurezza, della programmazione del territorio nei propri curricula.

Insegnanti, educatori ed urbanisti vengono coinvolti attivamente: non solo i bambini devono adattarsi al traffico, ma anche il traffico deve adattarsi ai bambini.

Anche quest'anno, quindi, il Comune di Padova promuove il progetto "**Raccogliamo Miglia Verdi**".

Il progetto è stato proposto dall'organizzazione internazionale "Alleanza per il clima" nel 2003, con l'idea di sostenere il Protocollo di Kyoto, promuovendolo tra i giovani e applicandolo concretamente nella propria città e nella vita quotidiana.

Agli istituti Comprensivi del Comune di Padova viene proposto un viaggio immaginario fino a Kyoto e ritorno: percorrendo in modo sostenibile 20.453 Miglia Verdi, la distanza in chilometri, andata e ritorno tra Padova e Kyoto.

Il viaggio-gioco partirà il 1 ottobre 2007 e terminerà il 28 ottobre 2007.

Un modo per riportare il Protocollo di Kyoto nella propria città, nella propria classe e in famiglia attraverso piccole ma importanti scelte. Ogni bambino potrà dare il suo contributo concreto per ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'atmosfera.

I bambini delle scuole elementari si confrontano in modo giocoso con i temi della sostenibilità, del clima e del traffico e nel corso dell'iniziativa sviluppano consapevolezza per una mobilità eco compatibile. L'iniziativa è promossa e sostenuta dal Comune di Padova che organizzerà una manifestazione conclusiva nella quale verranno premiate le scuole e le classi che avranno raccolto più Miglia Verdi.

I premi saranno tre e consisteranno in buoni acquisto (primo premio 500 euro, secondo 400 euro, terzo 300 euro).

CHI PUÒ PARTECIPARE?

Possono partecipare tutte le classi delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, pubbliche e private, di Padova.

COME PARTECIPARE?

Possono aderire singole classi o l'intera scuola.

Inviare l'adesione ad Informambiente Via Vlacovich 4, 35126 Padova oppure via fax 049/8022492 compilando il modulo allegato entro e non oltre il 17 settembre 2007.

Non saranno accettate adesioni dopo tale data.

Per informazioni telefonare al numero 049/8022488 e chiedere di Antonella Bucca.

MATERIALI FORNITI:

- Scheda di adesione all'iniziativa (da inviare a Informambiente)
- Album per ogni bambino dove attaccare i bollini di tragitto di andata e di ritorno giornaliero e delle buone pratiche (saranno inviati dopo l'adesione)
- Scheda finale di conteggio delle miglia raccolte (da inviare a Informambiente alla fine delle giornate)

COME SI SVOLGE IL GIOCO

Nell'Attività "Miglia Verdi" il compito dei bambini è di percorrere in modo sostenibile le *20.453 Miglia Verdi* che corrispondono in chilometri alla distanza tra *il Veneto e Kyoto andata e ritorno*.

MATTINO

I bambini attaccheranno, sull'album personale, un "miglio verde" (i bollini della mobilità sostenibile) ogni volta che vanno e tornano da scuola a piedi, in bicicletta, pattini, con i mezzi pubblici o anche organizzandosi con un car-pooling.

POMERIGGIO

I bambini guadagneranno un "miglio verde" (i bollini delle buone pratiche) nel pomeriggio o durante i fine settimana, se compiono gesti di solidarietà ambientale: legati ai temi del risparmio energetico e idrico, alla raccolta differenziata e all'utilizzo di prodotti con marchio ecologico.

BOLLINO ROSSO

Va utilizzato ogni volta che si va o torna a scuola in automobile.

PERIODO DELL'INIZIATIVA

Quest'anno l'iniziativa "Raccogliamo Miglia Verdi" si svolgerà dal **1 al 28 ottobre 2007**.

NOVITA' 2007

In questa edizione sono state apportate alcune modifiche:

- Il prolungamento della durata : le attività si svolgeranno per circa tutto il mese di ottobre
- I bambini possono affiancare gesti di sostenibilità ambientale nel pomeriggio e durante i fine settimana legati ai temi del risparmio energetico, idrico, alla raccolta differenziata e all'utilizzo del marchio ecologico.

FESTA FINALE

A conclusione dell'iniziativa l'Amministrazione comunale organizzerà una manifestazione conclusiva, anche per la consegna dei premi per le scuole che avranno raccolto più "miglia verdi".

**1 Miglio Verde dei bambini
= 1 percorso casa/scuola fatto in modo eco-compatibile
a piedi, in bus, in bicicletta, in pattini...o con il car-pooling.**

**Il miglio nell'antichità equivaleva per i romani a mille passi.
Oggi viene calcolato all'incirca a 1Km e mezzo**

TABELLA DI MARCIA DELL'INIZIATIVA

Nella settimana precedente l'avvio dell'iniziativa

- Prendete confidenza con gli album ed il poster
- Procuratevi una carta del mondo su cui appaiono Kyoto e il Veneto. Segnate la posizione della nostra città.
- Prendete confidenza con la tabella di marcia dell'iniziativa o eventualmente stabilite una vostra.
- Appendete il poster "Miglia Verdi" in classe in modo che tutti i bambini possano vederlo.
- Disegnate i vostri percorsi casa/scuola

Durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa

- L'iniziativa può essere l'occasione per riprendere a parlare di percorsi casa-scuola con bambini, genitori...e far riattivare i percorsi sospesi con le vacanze.
- Per iniziare, è consigliabile un colloquio con i bambini sul loro percorso per arrivare a scuola. I bambini possono raccontare come sono arrivati, se sono stati accompagnati, cosa hanno provato e se si sono verificate situazioni pericolose.
- Oltre a disegnare il percorso casa-scuola dei singoli bambini, si può cominciare a parlare dei mezzi di trasporto utilizzati (alla fine del periodo di svolgimento dell'iniziativa, si dovrebbe tenere nuovamente un colloquio per approfondire gli eventuali cambiamenti intercorsi), approfondendo eventualmente i vantaggi e gli svantaggi degli svariati mezzi di trasporto, per illustrare quali sono i mezzi ecologici.
- Mettere in relazione i percorsi casa-scuola con gli argomenti riguardanti l'effetto serra e i cambiamenti climatici. Fare capire che le nostre azioni hanno un impatto globale.
- Spiegare ai bambini le finalità e l'impostazione dell'iniziativa "RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI".
- Distribuire gli album ai bambini e illustrare loro come dovrà essere utilizzato: i bambini attaccheranno i bollini sull'album - che potranno conservare alla fine del periodo di attività - il cerchio corrispondente in verde ogni volta che andranno a scuola in modo eco-compatibile (andare a piedi, bicicletta, autobus, pattini o car-pooling), mentre attaccheranno il bollino rosso ogni volta che andranno a scuola con la macchina. All'inizio di ogni giornata, chiedere ai bambini come sono tornati a casa il giorno precedente e come sono arrivati a scuola.

**Organizzate concretamente lo spostamento dei bambini
nel percorso casa-scuola:**

- i bambini che già vengono a scuola con il *pedibus* o il *millepiedi* possono utilizzare questa modalità
- incentivare altri bambini ad unirsi ai *pedibus* o ai *millepiedi* esistenti
- incentivare i bambini che possono farlo a venire a scuola in bici, magari ritrovandosi in gruppo in un punto prestabilito del quartiere
- proporre il car-pooling per i bambini che non possono raggiungere la scuola a piedi o in bici (un genitore a turno si occupa di raccogliere un gruppo di bambini che si recherà a scuola con un'unica auto).

Al termine dell'iniziativa

- aiutate i bambini a contare le Miglia Verdi che hanno accumulato complessivamente
- fate il resoconto del periodo di svolgimento dell'iniziativa attraverso la compilazione della scheda conclusiva.
- **entro il 17 novembre 2007**, tale scheda dovrà essere inviata via fax ad Informambiente ed inviata successivamente a mezzo posta con allegate le copie delle ultime pagine dell'album (suddivise per classi).

Tramite l'Attività "Miglia Verdi" viene documentato in modo concreto e percepibile il proprio contributo alla mobilità sostenibile, viene gratificato un comportamento di mobilità ambientalmente compatibile e creata una sensazione di impegno collettivo tra i bambini. Nel periodo di attività, ogni classe che ha partecipato all'iniziativa potrà predisporre materiale grafico da esporre in occasione della manifestazione conclusiva; il materiale dovrà essere consegnato ad Informambiente.

Le Miglia Verdi raccolte da tutti i bambini partecipanti all'iniziativa verranno presentate in occasione della manifestazione conclusiva che si terrà a dicembre .

Comune di Padova - Informambiente

Via Vlacovich 4

35126 Padova

Tel. 049 8022488

Fax 049 802 2492

e-mail: informambiente@comune.padova.it

sito del Comune di Padova: www.padovanet.it

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROTOCOLLO DI KYOTO

E' uno dei più importanti documenti politici che siano stati scritti negli ultimi anni. Esso parte non solo da considerazioni di carattere ambientale ma soprattutto economico e sociale.

Il Protocollo di Kyoto ha l'obiettivo di unire i Paesi per combattere il cambiamento climatico e l'effetto serra. Alla prima Conferenza delle Parti (COP 1) svoltasi a Berlino, in Germania, nel 1995 i Paesi che avevano concordato la convenzione sul clima al vertice mondiale di Rio de Janeiro nel 1992 hanno deciso che ci voleva qualcosa di più dettagliato e adeguato rispetto agli impegni della convenzione medesima per i Paesi industrializzati. Nel 1997, dopo due anni e mezzo di negoziazioni intense, finalmente è stato adottato un protocollo che impegna le nazioni industrializzate al rispetto di obiettivi individuali legalmente vincolanti per limitare e ridurre le loro emissioni di gas serra. Poiché il protocollo è stato adottato alla terza Conferenza delle parti tenutasi a Kyoto, si parla di "Protocollo di Kyoto". Gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno ratificato il protocollo insieme alle Nazioni Unite il 31 maggio 2002. Anche Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Islanda, la maggior parte dei Paesi dell'Europa dell'Est, Brasile ed India lo hanno ratificato.

Alla fine del 2004 la Russia ha ratificato il Protocollo di Kyoto. L'adesione della Russia ha permesso di raggiungere la soglia dei 55 Paesi necessaria per rappresentare il 55% delle emissioni, superata la quale il trattato è potuto entrare in vigore. Questa soglia infatti poteva essere raggiunta solo con la firma della Russia, visto che gli Stati Uniti e altri Paesi industrializzati si sono rifiutati di aderire.

Il 16 febbraio 2005 quindi è entrato ufficialmente in vigore il Protocollo di Kyoto.

Il Protocollo impegna i Paesi industrializzati e quelli a economia in transizione (i Paesi dell'Est europeo) a ridurre complessivamente del 5,2% le principali emissioni antropogeniche di gas serra entro il 2010 e, più precisamente, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012. La riduzione complessiva del 5,2% non è uguale per tutti i Paesi. Per gli Stati Membri dell'Unione europea nel loro insieme la riduzione dovrà essere pari all'8%, per gli USA al 7%, per il Giappone al 6%. L'Italia dovrà ridurre le proprie emissioni del 7,5%.

Per ogni Paese è stata, infatti, fissata una quota percentuale di riduzione delle emissioni sulla base non solo del rapporto tra le proprie emissioni e quelle totali, ma anche sulla base delle considerazioni economiche e sociali sul grado di sviluppo industriale raggiunto e previsto, nonché in base all'estensione territoriale, al numero di abitanti, ecc..

ALLEGATO 2: TRASPORTO E SCELTA DEI MEZZI DI TRASPORTO

Circa un quinto delle emissioni nocive per il clima di CO₂ in Italia proviene dal traffico stradale. Ogni combustione rilascia il gas serra anidride carbonica (CO₂). L'anidride carbonica è un gas incolore, inodore e più pesante dell'aria. Normalmente è presente nell'atmosfera in una proporzione dello 0,033% ed è prodotta dalle eruzioni vulcaniche e dalla combustione dei materiali contenenti carbonio, oltre che dalla respirazione degli esseri viventi. Viene utilizzata dalle piante per produrre ossigeno e da queste emessa la notte in quantità non elevata. È un gas velenoso solo in alte concentrazioni, ma dall'inizio della rivoluzione industriale la sua concentrazione nell'atmosfera è raddoppiata a causa dell'utilizzo dei combustibili fossili per il trasporto ed il riscaldamento degli edifici, per l'alimentazione delle centrali energetiche ed a causa delle attività minerarie e della deforestazione. L'anidride carbonica è uno dei sei gas che concorrono a provocare l'effetto serra. L'effetto serra è la condizione per cui un aumento eccessivo delle concentrazioni di gas serra fa sì che il calore del sole che attraversa le nuvole rimanga intrappolato al di sotto di esse, causando l'aumento della temperatura terrestre e degli strati bassi dell'atmosfera, con conseguente cambiamento del clima.

Nel caso delle automobili l'emissione del gas è direttamente collegata al consumo di carburante: per ogni litro di benzina consumato vengono immessi nell'aria 2,32 kg di anidride carbonica. Il risparmio energetico legato ai nuovi modelli d'automobili è minore dell'aumento del consumo legato al traffico crescente. I modi di muoversi più tollerabili per l'ambiente sono senza dubbio andare a piedi ed in bici. Quanto siano dannosi auto, bus, treno ed aereo lo dimostra il cosiddetto bilancio chilometrico, che si calcola con il consumo energetico per persona e chilometro. In questo modo il bus ha sì un consumo energetico superiore all'automobile, ma in compenso trasporta più persone, presentando dunque un minore impatto ambientale. Il peggior impatto ambientale è invece quello dell'aereo. La mobilità degli italiani è in evidente contrasto con la sopportabilità ambientale degli svariati mezzi di trasporto: nel 2000 c'erano 32,6 milioni di automobili, per una popolazione complessiva di 56,9 milioni di persone. Le automobili, inoltre, costituivano nel 2000 l'81,6% dei veicoli circolanti nel nostro Paese.

In particolare, in Veneto la concentrazione di gas dannosi prodotti dal traffico spesso supera i valori limite posti dalla vigente normativa.

Le innovazioni tecnologiche potrebbero migliorare la qualità dell'aria, ma nell'attesa dello sviluppo della ricerca, sono necessari interventi immediati di riduzione del traffico. Varie sono le scelte che possono essere importanti:

- utilizzare meno l'auto
- camminare e ricorrere alla bici per spostarsi in città
- utilizzare maggiormente i mezzi pubblici
- scegliere auto o motocicli con carburanti a minor impatto ambientale
- controllare i gas di scarico delle proprie auto

A livello locale, Padova si trova a far fronte a livelli alti di inquinamento atmosferico. Il bacino padano presenta una situazione particolarmente favorevole all'accumulo di inquinanti. Le condizioni atmosferiche dell'area padana presentano livelli elevati di umidità, con predisposizione a nebbie e scarsa ventilazione. La città è frequentemente oggetto di inversioni termiche che aggravano la situazione dell'inquinamento esistente, perché gli inquinanti non vengono diluiti dalle piogge o allontanati dai venti.

ALLEGATO 3: DALL'EDUCAZIONE STRADALE ALL'EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ

Il traffico motorizzato individuale odierno incide fortemente sulla crescita dei bambini. Negli ultimi decenni il traffico per le strade è aumentato notevolmente. I bambini sono sempre più limitati dalle automobili ferme o in corsa nella loro libertà di movimento, e finendo così per vivere la realtà circostante da una "prospettiva dal parabrezza" del "taxi dei genitori". Nonostante le cifre diminuiscano, gli incidenti stradali in cui restano coinvolti i bambini fanno pur sempre parte della realtà quotidiana del traffico stradale italiano. Negli ultimi decenni, per prevenire il rischio d'incidenti, è stata introdotta l'educazione stradale nelle scuole materne ed elementari, insegnando ai bambini il comportamento sicuro da tenere per strada. Nonostante questi intensi sforzi, continuano tuttavia ad esserci situazioni pericolose ed incidenti con un triste seguito.

Nell'ambito dell'educazione alla mobilità non ci si aspetta dai bambini soltanto un comportamento improntato alla sicurezza del traffico, ma si deve inoltre provare ad offrire loro un ambiente sicuro in ambito di traffico. Genitori, insegnanti, politici e amministratori devono essere coinvolti nel programma per rendere le strade più sicure per i bambini, poiché soltanto in questo modo possono sviluppare una mobilità indipendente, senza essere sempre accompagnati dai genitori.

Aspetti quali: le conseguenze del traffico sulla salute, le limitazioni ai giochi, il carico di sostanze nocive e di rumore causato dal traffico stradale e la crescente mancanza di spazio per muoversi e giocare spesso non vengono presi in considerazione nell'educazione al traffico in senso "tradizionale". Al giorno d'oggi non sono rari i disturbi psicomotori infantili provocati dal poco movimento. La frenesia ed il rumore del traffico stradale sovraccaricano i loro sensi e conducono ad una limitata capacità di concentrazione. Inoltre, i bambini indotti dal traffico a stare sempre in casa devono combattere contro danni alla postura e sovrappeso. Il carico di sostanze nocive nelle città favorisce le malattie respiratorie: il traffico motorizzato individuale è una causa importante di asma ed allergie.

Nell'ottica di una formazione improntata alla sostenibilità, i bambini dovrebbero imparare, per il proprio futuro, ad avere un rapporto responsabile ed autonomo con la mobilità attraverso la conoscenza di possibilità di movimento sostenibili, la costruzione di una "scelta riflessiva dei mezzi di trasporto" e la trasmissione di competenze adeguate all'utilizzo dei mezzi di trasporto ecologici (piedi, bicicletta, bus e treno).

RICHIEDI MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO A INFORMAMBIENTE:

- "Conoscere l'aria che respiriamo"
- Le buone pratiche in Comune a Padova
- Schede didattiche

ALLEGATO 4: BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITA'

Si tratta di comportamenti virtuosi per diffondere stili di vita a tutela dell'ambiente, attuabili nelle azioni quotidiane di tutti.

Ognuno di noi può essere in questo senso un testimone: lavoratori in ogni sede, aziende, enti, negozianti e famiglie che decidono di seguire l'invito a risparmiare risorse, spendendo meno e contribuendo a salvaguardare l'ambiente in cui viviamo.

Si tratta di un invito a cambiare le abitudini che riguardano la gestione dei rifiuti, l'utilizzo dell'acqua, dell'energia...che messe in atto possono avere un impatto notevole sulle nostre città.

Suggerimenti di buone pratiche:

ENERGIA

- quando esci da una stanza, aula, ufficio ricordati di spegnere la luce;
- ogni volta che possibile usa la luce naturale;
- utilizza lampade a basso consumo;
- spegni il computer, il televisore e le altre apparecchiature, non usare lo stand-by.

ACQUA

- lasciare aperto il rubinetto anche solo per un minuto provoca uno spreco d'acqua di 2-5 litri;
- chiudi il rubinetto mentre spazzoli i denti;
- preferisci la doccia al bagno.

RIFIUTI

- più del 50% dei rifiuti domestici può essere riciclato attraverso il compostaggio-effettua la raccolta dell'umido;
- portiamo i rifiuti pericolosi (medicinali, vernici, olii) nella ricicleria;
- scriviamo su entrambi i lati dei fogli o usiamo i fogli da buttare come carta per gli appunti;
- privilegiamo prodotti con etichetta ecologica.

RICIEDI MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO A INFORMAMBIENTE:

- "Le buone pratiche in comune a Padova"
- volantini "buone pratiche" su rifiuti, energia, risparmio energetico, acqua. Mobilità sostenibile, consumatori.
- Materiale didattico sui marchi ecologici.

ALLEGATO 5: VADO A SCUOLA CON GLI AMICI PERCORSI SICURI CASA-SCUOLA A PADOVA

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi che sono alla base della scelta di promuovere i percorsi sicuri fanno riferimento a molteplici aspetti della vita del bambino.

- *Ridurre il traffico nei pressi delle scuole:* la scelta di accompagnare i figli in auto provoca fenomeni di congestione, accresce l'inquinamento atmosferico e acustico, diventa una fonte di pericolo per chi si muove a piedi o in bici.
- *Tutelare la salute dei bambini:* muoversi a piedi o in bici ha sui bambini un effetto positivo sul loro sviluppo psico-fisico (evita l'obesità, accresce il senso di responsabilità e di autostima, influisce sull'umore e sulla concentrazione).
- *Promuovere la mobilità sostenibile:* accrescere l'attenzione per i problemi legati all'ambiente, rivedere alcune abitudini di spostamento incentivando l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'automobile, significa muoversi verso un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e sociale.
- *Ricostruire un ambiente urbano sicuro:* attraverso il coinvolgimento della scuola, dei genitori, degli abitanti e dei commercianti, si può favorire la coesione sociale e permettere ai bambini di fare liberamente le loro esperienze in un luogo sicuro.
- *Favorire l'autonomia e la socializzazione:* muovendosi da soli, i bambini hanno la possibilità di interagire con i coetanei e gli adulti, diventare più indipendenti e responsabili, imparare a superare le difficoltà.

LE TAPPE FONDAMENTALI:

- segnalare sulla cartografia i percorsi casa-scuola degli alunni
- individuare i tragitti più frequentati dagli alunni e più sicuri (presenza di marciapiedi, di attraversamenti regolati da semafori o dai nonni-vigile, ..) e i possibili punti di ritrovo
- organizzare a livello pratico i percorsi sicuri (coinvolgere i genitori volontari per la definizione dei turni, stabilire gli orari di ritrovo, ecc.)
- attraverso il disegno libero si può approfondire in che modo il bambino vive il tragitto casa-scuola e avviare una discussione su quale sia la corrispondenza tra realtà e ricordo, la capacità di orientamento personale e quali siano i punti di riferimento ricordati
- fare un'uscita nel quartiere per avviare un'indagine sensoriale e percettiva (odori, rumori, suoni, colori, distanze...) e interagire con gli abitanti e i negozianti della zona
- creare un logo che rappresenti graficamente i loro "percorsi sicuri" che potrà essere utilizzato per la segnaletica sperimentale e per i gadget del progetto (adesivi, volantini da distribuire alla popolazione, ecc.)
- riflettere con i bambini sulle paure che possono avere nel tragitto casa-scuola, individuare possibili situazioni pericolose e definire il modo per affrontarle correttamente (magari ricorrendo alla metodologia del *role play* per simulare, in un ambiente protetto, tali situazioni)

- ❑ analizzare l'assetto viario del quartiere dal punto di vista della rumorosità, della pericolosità e della mobilità pedonale, e individuare, magari con l'ausilio dei vigili, i percorsi e i punti di ritrovo meno pericolosi
- ❑ strutturare alcuni strumenti di comunicazione e divulgazione (un manifesto per sensibilizzare abitanti e negozianti, un volantino per invitare gli automobilisti a fare più attenzione, una lettera ai genitori per incentivare la loro collaborazione e disponibilità per la buona riuscita del progetto)
- ❑ organizzare degli incontri con i genitori al fine di coinvolgerli e motivarli: attraverso un momento di dialogo e confronto è possibile far emergere delle proposte e delle possibili soluzioni riguardanti la mobilità casa-scuola (laddove il progetto sui percorsi sicuri è già stato attivato si è notato che grazie ai focus group i genitori hanno preso consapevolezza dell'importanza di responsabilizzare i propri figli).

COSA PUOI FARE PER ATTIVARE UN PERCORSO CASA-SCUOLA?

Se sei un insegnante....

- ❑ sensibilizzare e coinvolgere i colleghi, affinché vi sia la più ampia partecipazione alla realizzazione dei percorsi sicuri
- ❑ sensibilizzare i genitori a dare il loro contributo all'attivazione dei percorsi sicuri
- ❑ sottoporre a bambini e genitori il questionario sulla mobilità sostenibile
- ❑ avviare in classe attività volte all'individuazione dei percorsi utilizzabili dal *pedibus* o dal *millepiedi*
- ❑ comunicare ad Informambiente il numero di bambini, il percorso del *pedibus* o del *millepiedi* con numero di giubbetti e di assicurazioni da stipulare

... se sei un genitore...

- ❑ sensibilizzare e coinvolgere gli altri genitori
- ❑ consentire ai propri figli di andare a scuola a piedi
- ❑ offrirsi come volontari (rendersi disponibili anche un giorno alla settimana può essere fondamentale per avviare il *pedibus* almeno in fase sperimentale)

...se sei un bambino

- ❑ coinvolgere i genitori nell'organizzazione dei percorsi sicuri
- ❑ convincere i compagni a partecipare al *pedibus* o al *millepiedi*
- ❑ imparare ad orientarsi nel quartiere
- ❑ fare movimento in compagnia
- ❑ ridurre traffico, rumore e inquinamento in prossimità della scuola

RICHIEDI MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO A INFORMAMBIENTE:

- CD-ROM progetto didattico
- DVD "*Vado a scuola con gli amici*"
- Cartoline



Comune di Padova



SCHEDA ADESIONE

RACCOGLIAMO MIGLIA VERDI

Nome della scuola _____ Plesso _____

Via/Piazza _____ n. _____

Città _____ Cap. _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Classe partecipanti _____

Numero alunni _____

Insegnanti referenti _____

Tel. Referente _____

E-mail referente _____

Data _____

Firma _____



inviare via fax al numero 049 8022492